

## Un po' di stabilità in tempi incerti - progetti di occupazione professionale della Comunità Comprensoriale anche nell'anno del COVID

**Bressanone – Valle Isarco. Il 2020 è stato un anno difficile per molte persone. Con un po' di pazienza, flessibilità e impegno non burocratico, nonché il sostegno da parte dei datori di lavoro, circa 60 assistiti della Comunità Comprensoriale hanno potuto dedicarsi almeno in parte alla loro attività nell'ambito di diversi progetti di occupazione professionale.**



I collaboratori del Distretto Sociale di Bressanone sono stati e sono presenti per i loro assistiti, anche durante la pandemia di COVID-19.

Negli scorsi mesi, molte persone hanno perso il loro lavoro, o comunque hanno potuto esercitarlo solo in modo temporaneo o limitato a causa della pandemia di COVID-19. Questo è stato particolarmente duro per le persone che, a causa di una limitazione dovuta a un incidente, a una malattia fisica o psichica, oppure a una disabilità congenita, già riuscivano con difficoltà a prendere parte alla vita lavorativa. Per loro, la Comunità Comprensoriale Valle Isarco offre ormai da quattro anni dei progetti di occupazione professionale, attraverso i quali queste persone possono nuovamente essere integrate nella vita lavorativa, in misura ridotta, temporaneamente oppure in modo permanente.

In base alla Legge Provinciale n. 7 del 2015 in materia di "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità", la Comunità Comprensoriale Valle Isarco ha rilevato il settore dell'occupazione professionale dal Centro di mediazione lavoro (CML) di Bressanone. Per delibera della Giunta Provinciale, nel 2016 il settore di attività è passato alle Comunità Comprensoriali. La Comunità Comprensoriale Valle Isarco ha dato il via ai primi progetti nel 2017. Il servizio è collegato al settore per adulti dell'assistenza socio-pedagogica di base nei distretti sociali della Comunità Comprensoriale. A Bressanone i progetti sono seguiti da due collaboratrici a tempo pieno, a Chiusa tre persone si occupano anche di questo compito, accanto ad altre attività.

"Nonostante le diverse limitazioni imposte dal lockdown, in questi tempi difficili nessuno dei nostri progetti è andato perduto. Ne siamo molto felici", sottolinea Birgit Latzen, la collaboratrice responsabile presso il Distretto Sociale di Bressanone. Certo, nei periodi di lockdown gli assistiti hanno potuto lavorare solo in modo saltuario, ed è stato necessario modificare anche i contatti e l'assistenza. "All'inizio questo cambiamento è stato difficile, però in seguito è proceduta abbastanza bene. Soprattutto la marea di informazioni all'inizio della pandemia ha determinato molta

incertezza, che ha gravato non solo sui nostri assistiti, ma anche sul servizio. Perciò siamo sempre stati in contatto con i nostri assistiti, per lo più per telefono o digitalmente. L'assistenza era solo un po' diversa dal solito...", spiega Latzen. Tuttavia, nonostante la distanza, si è sviluppato un senso di comunità, perché in fin dei conti siamo tutti nella stessa barca e soffriamo per le limitazioni.

Nel 2020, nell'ambito del programma sono state assistite 57 persone (41 a Bressanone, 16 a Chiusa). Attualmente sono già stati avviati 47 progetti per l'anno 2021. Al centro di questi progetti ci sono persone che, a causa di una limitazione, sono temporaneamente o permanentemente inabili al lavoro. Gli assistiti non sono solo persone nate con una disabilità, ma anche persone che hanno perso all'improvviso la loro capacità lavorativa, a causa di un incidente o di una malattia. Secondo il Distretto Sociale, non è possibile stabilire un effetto diretto della pandemia di COVID-19 sul numero degli assistiti.

"Siamo felici che, nonostante la pandemia di COVID-19, abbiamo potuto mantenere i nostri standard di assistenza e, soprattutto, i nostri posti di occupazione. In questi tempi difficili non è scontato per gli enti pubblici, figuriamoci poi per i datori di lavoro privati, continuare ad essere aperti a una forma particolare di occupazione come questa. Perciò meritano un sentito ringraziamento", afferma Walter Baumgartner, Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco. Infatti, nel 2020 quasi la metà dei posti è stata messa a disposizione da datori di lavoro privati. L'altra metà degli assistiti ha potuto essere collocata in istituzioni pubbliche o cooperative sociali.

Oltre al personale per la cura dei progetti, la Comunità Comprensoriale Valle Isarco mette a disposizione annualmente uno stanziamento complessivo di 180.000 €, che vengono pagati come "paghetta" agli assistiti. Con una spesa di circa 177.000 €, nel 2020 questo stanziamento è stato quasi esaurito. Questa forma di "compenso" è anche compatibile con il percepimento di una pensione di invalidità. "Anche se i nostri assistiti non sono stati occupati continuativamente, abbiamo comunque potuto versare loro la loro paghetta in modo relativamente non burocratico. Parliamo di 3,20 € all'ora. L'aspetto finanziario è solo un effetto collaterale positivo, ma è soprattutto una forma di riconoscimento e di sicurezza. Un posto in una struttura per persone con disabilità sarebbe notevolmente più costoso! Attraverso l'occupazione in un ambiente simile a quello lavorativo, il nostro obiettivo è quello di rafforzare le persone in quanto tali e di favorire la loro autostima. Se possibile, l'obiettivo finale è un (nuovo) inserimento nella vita professionale. Tuttavia in primo piano vi è innanzitutto un'occupazione duratura e adeguata", sottolineano Thomas Hellrigl, Direttore dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco, e Cristina Bertoldi, Responsabile del Distretto Sociale di Bressanone.

### **Contatti:**

Comunità Comprensoriale Valle Isarco – 0472-830997 – [info@bzgeis.org](mailto:info@bzgeis.org)

Walter Baumgartner (Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

393-5657833 – [walter.baumgartner@bzgeis.org](mailto:walter.baumgartner@bzgeis.org)

Thomas Hellrigl (Direttore dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

0472-820533 – [thomas.hellrigl@bzgeis.org](mailto:thomas.hellrigl@bzgeis.org)

Cristina Bertoldi (Responsabile del Distretto Sociale di Bressanone e dintorni)

0472-270411 – [cristina.bertoldi@bzgeis.org](mailto:cristina.bertoldi@bzgeis.org)

Birgit Latzen (collaboratrice responsabile della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

0472-270418 – [birgit.latzen@bzgeis.org](mailto:birgit.latzen@bzgeis.org)